

A dicembre il prolungamento sino a Jonio. Polemica tra Alemanno e i soprintendenti sulle responsabilità per i ritardi della linea C

Parte la B1, i nuovi vagoni tra due anni

Passeggeri alla scoperta delle stazioni metro. Ancora aperti i cantieri dei parcheggi

SONO partiti all'alba, puntuali alle 5.30, i primi treni della metro B1. Dopo sette lunghi anni di lavori la nuova diramazione tra piazza Bologna e piazza Conca d'Oro è pronta. Un percorso sotterraneo (a cui manca l'ultimo tassello della fermata Jonio) che servirà il quadrante nord-est della capitale. Unici nei tempi di attesa e i vagoni vecchi. La frequenza dei treni è più lunga rispetto al tratto principale, con intervalli di 8 minuti e i nuovi vagoni arriveranno solo nel 2014. Residenti e negozianti soddisfatti della novità. In tanti hanno visitato le nuove stazioni scattando increduli foto all'ingresso. Ma non mancano polemiche e ritardi, come quello sui cantieri della linea C, dove è guerra tra giunta comunale e soprintendenze archeologiche.

CARBONI, CONCA
GENTILE E LARCAN
ALLE PAGINE II E III

Conca d'Oro, debutta la B1 metro nuova ma treni vecchi

Entro l'anno la linea fino a Jonio. Serviti 300mila residenti

**Lunedì scatta
la rivoluzione
del trasporto
di superficie
Modificate 41 linee**

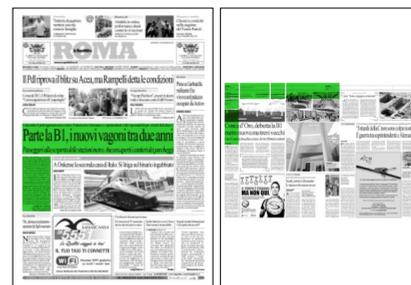
CECILIA GENTILE

«È VAL È fatta». Sono le 5.30 quando il sindaco Gianni Alemanno taglia il nastro della B1, la diramazione della metro B che in quasi quattro chilometri collega la stazione di Bologna a quella di Conca d'Oro, servendo 300mila persone e liberando dalla morsa del traffico di superficie tre municipi: II, III e IV. Taglia il nastro il sindaco, ma dimentica di invitare chi

quella infrastruttura ha progettato e avviato, cioè i predecessori Rutelli e Veltroni. E loro non mancano di farlo notare con dichiarazioni al vetriolo.

Per il giro di inaugurazione attende alla banchina di Conca d'Oro un treno nuovo di zecca, tirato a lucido per l'occasione. Ma Alemanno si sofferma a vedere la grande piazza ipogea, a otto metri sotto il piano stradale, ad ascoltare le spiegazioni dell'architetto Paolo Desideri, progettista delle tre nuove stazioni. «La stazione Conca d'Oro - ricorda l'architetto - è la prima a Roma con locali commerciali». Il convoglio parte e alla comitiva di politici, tecnici e giornalisti non resta che salire sul treno successivo, vecchio e malandato, ricoperto

dagli scarabocchi dei writer. L'assessore alla Mobilità Antonello Aurigemma rassicura: «Il bando per i nuovi 10 convogli è stato espletato. Arriveranno entro due anni e renderanno possibile aumentare i passaggi. Ma le frequenze sono già state implementate: da quattro a due minuti e mezzo da Bologna a Laurentina, invariate con un passaggio ogni



quattro minuti da Laurentina a Rebibbia, mentre sulla diramazione, da Bologna a Conca d'Oro passerà un convoglio ogni otto minuti».

«Dall'ultima inaugurazione di metropolitana sono passati 12 anni, era il Giubileo del 2000 - dichiara Alemanno - E presto inaugureremo la prima tratta della linea C, da Pantano a Centocelle, e prolungheremo la linea B1 fino a Jonio». «Adesso il sindaco si impegna a trovare le risorse necessarie per avviare al più presto i lavori sulla tratta Colosseo-Farnesina della linea C», chiede il comitato "Metropolitane per Roma". Utopia? Forse, se ancora non si riescono ad aprire i cantieri della tratta San Giovanni-Colosseo, già finanziata. «Bisogna aspettare che la Corte dei Conti approvi la delibera del Cipe sul finanziamento», spiega Aurigemma.

Per realizzare la linea B1 ci sono voluti quasi sette anni di cantieri. I lavori, costati 513 milioni, si aprirono nell'ottobre del 2005. L'ulteriore tratta fino a Jonio, costata 220 milioni, dovrebbe essere pronta alla fine dell'anno. La metro B1 è una diramazione della B. Questo vuol dire che tutti i cittadini che vorranno utilizzarla, una volta entrati in una delle stazioni comprese tra Bologna e Laurentina, non dovranno cambiare treno ma verificare la destinazione finale del convoglio in arrivo: alcuni avranno come capolinea Rebibbia, altri Conca d'oro.

Fuori delle stazioni Conca d'Oro e Annibaliano ci sono ancora i cantieri. Sono quelli dei parcheggi che verranno realizzati in una seconda fase. Ma poco importa per l'assessore Aurigemma: «Da lunedì parte il riordino del trasporto di superficie. Saranno i bus, non le auto, ad avvicinare i romani alle stazioni metro». E ieri gli incassi dei biglietti sono andati ai terremotati dell'Emilia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gaffe degli uomini del Comune

Ai tornelli col biglietto usato: ingresso vietato

GLI utenti del trasporto pubblico lo sanno bene: il bit, il biglietto Metrebus da 100 minuti, dà diritto ad un solo viaggio in metro. Ma evidentemente non lo sanno gli amministratori e i collaboratori dello staff del sindaco, che con lo stesso biglietto pensavano di effettuare un secondo viaggio sulla B1. Alla stazione Libia hanno inserito il bit già utilizzato a Conca d'Oro, provocando l'accensione della spia rossa e il blocco dei tornelli. Accesso vietato, finché qualcuno non ha spiegato loro che dovevano usare il secondo biglietto, entrambi distribuiti gratis dall'Agenzia della Mobilità.

(ce.ge.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa

INIZIO LAVORI
ottobre 2005

ENTRATA IN ESERCIZIO
giugno 2012

COSTO
513 milioni di euro
(Stato 239 milioni, Comune 274 milioni)

La frequenza nell'ora di punta sulla linea B si attesteranno su un convoglio ogni 4 minuti e mezzo, mentre sulla B1 saranno di:

6-7 minuti

NUOVI TRENI
Saranno 17, due più del previsto, i nuovi treni in servizio sulle linee B e B1 della metropolitana

COSTO
220 milioni di euro
(interamente finanziati dal Comune)

INIZIO LAVORI 11/2009
FINE LAVORI 31/12/2012





LA STAZIONE

La fermata "Libia" è una delle tre nuove stazioni della metropolitana B1

